





PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

Sguardo attento, che ascolta

28

novembre

I personaggi di questa prima settimana di Avvento sono i **PASTORI**.

Sono persone umili e concrete che non temono la fatica. Lavorano con gli animali e per questo devono saper osservare e ascoltare, essere attenti a ciò che accade intorno a loro. Furono i primi a cui è stata annunciata la nascita di Gesù.

Il vangelo di oggi ci chiede di avere le qualità dei **PASTORI**, l'atteggiamento vigile. Perché?

1. per essere attenti e non lasciarsi distrarre da ciò che non è importante
2. per rimanere in ascolto delle novità.

Leggiamo ora la Parola del Vangelo di Luca (21, 34-36)

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in **dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita** e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso.

distrazioni
che ci tengono
lontani
da Gesù

Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di **comparire davanti al Figlio dell'uomo**».

presentarci
a Gesù
quando
arriverà

Gli occhi dei **PASTORI** sanno ascoltare, sono attenti all'annuncio che viene loro affidato e corrono a vedere.

Che il mio sguardo sia simile al loro, Signore, attento e vigile. **Amen**





PRIMA SETTIMANA DI AVVENTO

Muoversi incontro al Signore

lunedì
29
novembre

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 8, 11

In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande! Ora io vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel Regno dei cieli.

Riflettiamo

Vigilare, per muoversi per incontrare il Signore. Dirigersi verso la mensa del Regno dei cieli, come Gesù ci esorta. Vigilare, per capire cosa è importante e cosa non lo è, cosa è prezioso e cosa non ha valore. Vigilare per partire verso ciò che è bello e vitale, come fece San Vigilio, nelle nostre stupende montagne. Partire per non fermarsi più, perché una volta che hai trovato Lui, lo sguardo e le gambe non dovrebbero tornare indietro. Andare avanti per ascoltare la sua Parola, per sedersi alla sua mensa.

Preghiamo insieme

O Signore, vogliamo guardare il nostro presepe questa sera. Vogliamo cercare negli occhi dei personaggi quello sguardo vigile, attento e paziente di coloro che sanno che lì c'è qualcosa di importante, di essenziale. Non conoscono ancora il Bambino, non comprendono completamente ciò che sta per accadere, come noi del resto.

O Signore, fa' che anche noi trepidanti possiamo unirci a quel pastore affaccendato e a quell'artigiano distratto che alzano i loro occhi, per vedere, capire, muoversi.

Amen.

PADRE NOSTRO



PRIMA SETTIMANA DI AVVENTO

La chiamata che scuote

martedì

30

novembre

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 4, 18-20

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Riflettiamo

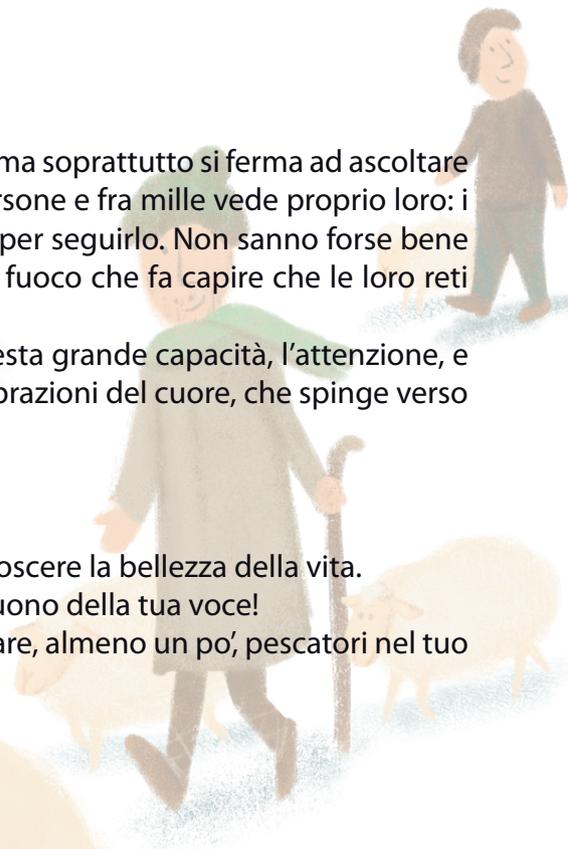
Gesù cammina lungo le sue strade, tra la sua gente, si ferma a parlare ma soprattutto si ferma ad ascoltare e a osservare con il cuore. È così che riconosce il volto reale delle persone e fra mille vede proprio loro: i suoi discepoli. Li chiama, li scuote nell'animo tanto da lasciare tutto per seguirlo. Non sanno forse bene il perché, ma lo fanno in totale fiducia, perché sentono dentro quel fuoco che fa capire che le loro reti avranno maglie diverse e la loro pesca sarà sempre fruttuosa.

Pensiamo alla nostra quotidianità, anche i nostri bambini hanno questa grande capacità, l'attenzione, e non solo verso i compiti o i giochi. È quell'attenzione che coglie le vibrazioni del cuore, che spinge verso la persona onesta e che porta alla fiducia totale e alla fede.

Preghiamo insieme

Ti ringraziamo Signore perché doni ai bambini l'attenzione per riconoscere la bellezza della vita. Ti ringraziamo perché doni loro la sensibilità di sentire nelle cose il suono della tua voce! Aiuta anche noi adulti a vedere e a sentire come bambini, per diventare, almeno un po', pescatori nel tuo creato.

PADRE NOSTRO





PRIMA SETTIMANA DI AVENTO

mercoledì

1

dicembre

La condivisione che moltiplica

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 15, 32-37

Allora Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse: «Sento compassione per la folla. Ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non vengano meno lungo il cammino». E i discepoli gli dissero: «Come possiamo trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?». Gesù domandò loro: «Quanti pani avete?». Dissero: «Sette, e pochi pesciolini». Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò e li dava ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà.

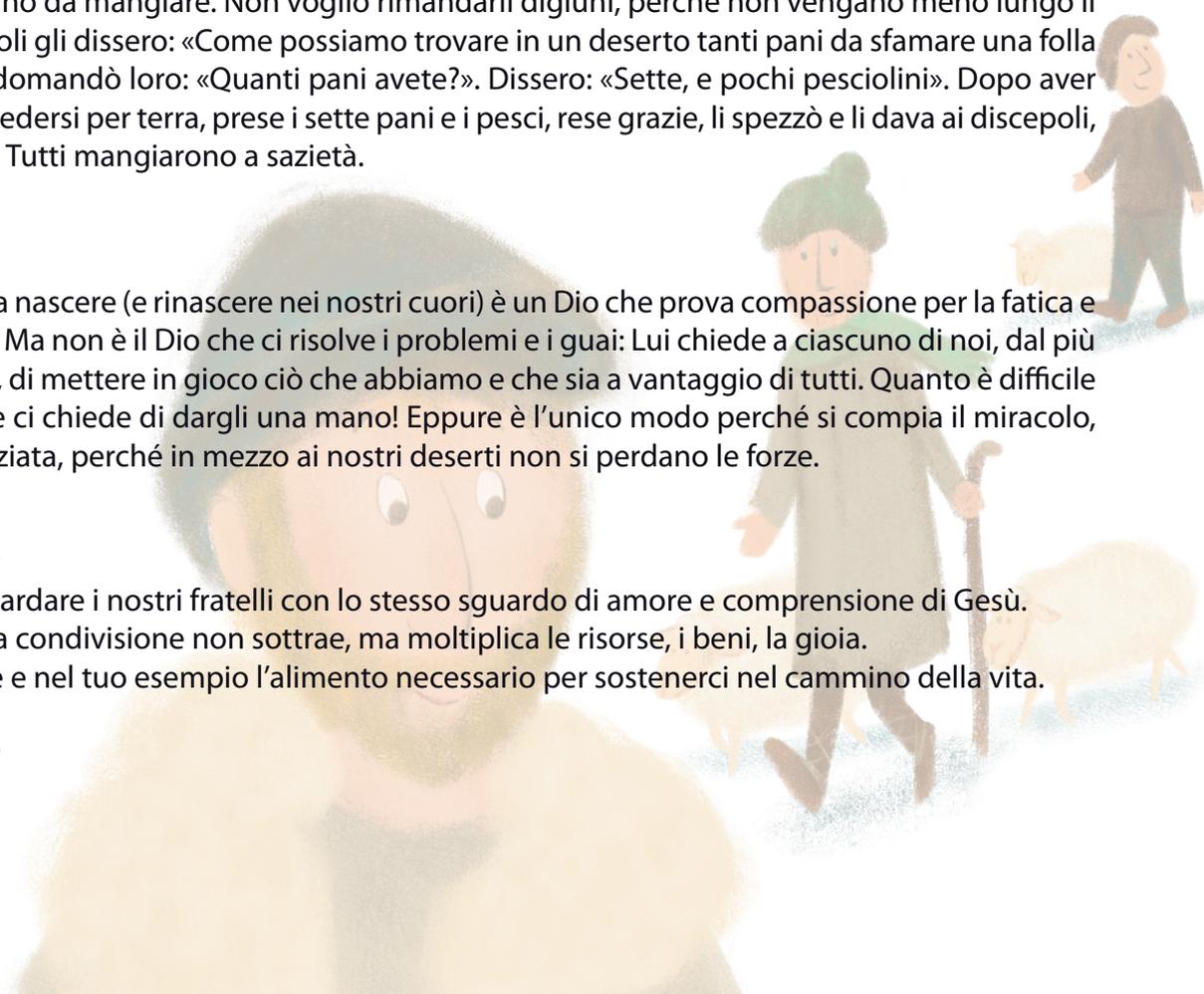
Riflettiamo

Il Dio che deve ancora nascere (e rinascere nei nostri cuori) è un Dio che prova compassione per la fatica e la fame degli uomini. Ma non è il Dio che ci risolve i problemi e i guai: Lui chiede a ciascuno di noi, dal più grande al più piccolo, di mettere in gioco ciò che abbiamo e che sia a vantaggio di tutti. Quanto è difficile credere in un Dio che ci chiede di dargli una mano! Eppure è l'unico modo perché si compia il miracolo, perché la fame sia saziata, perché in mezzo ai nostri deserti non si perdano le forze.

Preghiamo insieme

Aiutaci, Signore, a guardare i nostri fratelli con lo stesso sguardo di amore e comprensione di Gesù. Aiutaci a capire che la condivisione non sottrae, ma moltiplica le risorse, i beni, la gioia. Aiutaci a cercare in te e nel tuo esempio l'alimento necessario per sostenerci nel cammino della vita.

PADRE NOSTRO





PRIMA SETTIMANA DI AVENTO

giovedì

2

dicembre

Gesti quotidiani di attenzione

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 7, 21

Dice Gesù: "Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel Regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli".

Riflettiamo

No, non bastano le parole. Perché Gesù possa realmente venire ad abitare nella nostra vita, dobbiamo impegnarci in azioni concrete di attenzione verso gli altri.

Compiere la volontà del Padre è anche fare passi quotidiani di ascolto e di impegno per andare incontro a chi vive con noi. Insieme potremo accogliere Gesù che viene.

Preghiamo insieme

Ti ringraziamo Signore perché nella vita non siamo mai soli: familiari, amici, compagni di scuola e di lavoro, membri della comunità. Tutti in cammino verso di Te.

Ti chiediamo scusa Signore per tutte le volte che chiudiamo il cuore e non vediamo più chi ha bisogno del nostro aiuto, della nostra compagnia, del nostro sorriso.

Ti preghiamo o Gesù, insegnaci a compiere la volontà del Padre nelle piccole cose di tutti i giorni perché è con i piccoli gesti di amore che si realizza il Regno dei cieli.

PADRE NOSTRO

CINEFORUM IN FAMIGLIA - UNO SGUARDO VERSO ALTRI MONDI

Saper volgere lo SGUARDO verso realtà diverse arricchisce, fa nascere in noi nuove domande. È ciò che viene proposto oggi e nei prossimi giovedì di Avvento. Consigliamo di leggere la scheda film disponibile sul sito ed accompagnare i bambini e ragazzi nella visione.

www.diocesitn.it/area-annuncio/ sezione Calendario d'Avvento.



"I RACCONTI DI PARVANA"
Afganistan 2017 - Animazione

+14

"TRE VOLTI"
Iran 2018 - Drammatico



PRIMA SETTIMANA DI AVVENTO

venerdì

3

dicembre

Abbi pietà di noi

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 9, 27-31

Mentre Gesù si allontanava, due ciechi lo seguirono gridando: «Figlio di Davide, abbi pietà di noi!». Entrato in casa, i ciechi gli si avvicinarono e Gesù disse loro: «Credete che io possa fare questo?». Gli risposero: «Sì, o Signore!». Allora toccò loro gli occhi e disse: «Avvenga per voi secondo la vostra fede». E si aprirono loro gli occhi.

Riflettiamo

I ciechi del Vangelo sono due. Potrebbero rappresentare una coppia, una mamma ed un papà che si sostengono a vicenda, sono già occhi l'uno per l'altro. Riescono a percepire Gesù che esce dalla folla e insieme gridano la loro preghiera: "abbi pietà di noi".

Quante coppie non hanno la forza di chiedere perdono per la loro "cecità"? Coppie che non sono più coppie perché non sono state abbastanza vigili, non hanno saputo ascoltare e ascoltarsi. Non sono state in grado di manifestare la loro fede: "sì, o Signore! Crediamo..." e Gesù li tocca!

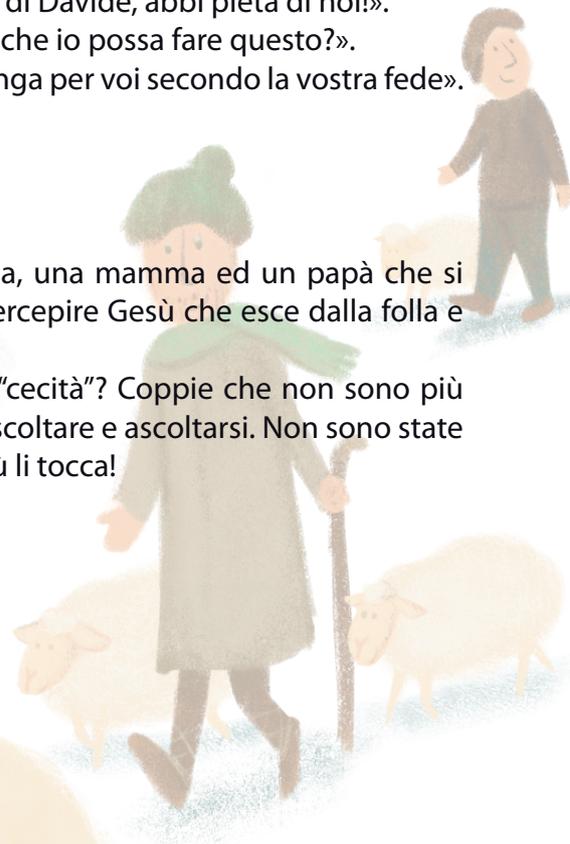
Preghiamo insieme

Quando la nostra cecità non ci permette di ascoltare l'altro:
"Figlio di Davide, abbi pietà di noi!"

Nel momento in cui ci facciamo distrarre da ciò che è futile:
"Figlio di Davide, abbi pietà di noi!"

Se non abbiamo lo sguardo attento e pronto all'ascolto:
"Figlio di Davide, abbi pietà di noi!"

PADRE NOSTRO





PRIMA SETTIMANA DI AVVENTO

sabato

4

dicembre

La grandezza dei piccoli gesti

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 10, 6-8

Gesù inviò i discepoli ordinando loro: «Rivolgetevi alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

Riflettiamo

La famiglia è il primo luogo in cui si riceve gratuitamente. Tante volte diamo per scontato i doni preziosi che riceviamo: un sorriso, una carezza, un pranzo pronto, un letto rifatto.

Molte volte, in famiglia e non solo, le persone che ci stanno intorno hanno parole e gesti buoni per noi. Saper guardare a quei piccoli gesti con sguardo attento ci permette di coglierli e di apprezzare il tempo e l'amore di chi li ha fatti per noi. Può nascere così, verso i nostri cari, il desiderio di ricambiare quelle attenzioni ricevute.

Preghiamo insieme

Grazie Signore per il pane quotidiano.

Grazie Signore per l'amore che vive nella nostra famiglia.

Aiutaci Signore ad essere testimoni in famiglia e nel mondo dell'amore che Tu ci hai dimostrato e che sperimentiamo ogni giorno.

PADRE NOSTRO

